ORIGINALE / COPIA

COMUNE DI POLIZZI GENEROSA

Provincia di Palermo

^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^

ESTRATTO VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 42 del registro Anno 2015

OGGETTO: Approvazione regolamento Baratto Amministrativo.

^*

Proposta di deliberazione presentata dall'Ufficio Servizi Sociali

OGGETTO: Approvazione regolamento Baratto Amministrativo.

Premesso che:

- Il nostro ordinamento giuridico prevede norme che, in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto Comunale, disciplinano forme di collaborazione dei Cittadini con l'Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni, dando in particolare attuazione agli articoli 118,114, comma 2 e 117 comma 6 della Costituzione;

-che l'art. 24 della legge n. 164 del 2014" Misure di agevolazioni della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio", introduce misure a favore della partecipazione locale in materia di tutela e valorizzazione del territorio e consente ai Comuni di definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi, su progetti presentati da cittadini singoli o associati, riguardanti la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale;

- a mente del succitato art. 24 della suddetta legge i Comuni possono deliberare riduzioni o esenzione di tributi a fronte di interventi per la riqualificazione del territorio e di pubblica utilità da parte di cittadini,

- il Comune di Polizzi Generosa intende utilizzare l'opportunità concessa dalla vigente legislazione, consentendo ad una parte di contribuenti che, si trovano in situazione di disagio economico, di poter assolvere al pagamento dei tributi già scaduti mediante una prestazione di pubblica utilità indirizzata agli interventi che l'Amministrazione individuerà nel territorio Comunale;

- Considerato che tale forma di intervento, denominato " Baratto Amministrativo", offre un doppio vantaggio in quanto da una parte , i contribuenti in difficoltà potrebbero assolvere ai propri doveri di contribuenti e dall'altra parte, il Comune può usufruire di forze lavoro, in un periodo in cui scarseggiano le risorse finanziarie, le assunzioni sono bloccate, e i tagli nella gestione amministrativa rendono determinate attività di difficile soddisfacimento;

- Ritenuto, pertanto, di provvedere all'approvazione di un regolamento concernente le modalità di accesso e di svolgimento del "baratto amministrativo";

- Vista la bozza di regolamento,che si compone di n. 9 articoli, predisposta dal competente ufficio servizi sociali, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

- Dato atto che la bozza di regolamento è stata esitata nella seduta del 12/10/2015 dalla 3^ Commissione Consiliare e nella seduta del 07/10/2015 dalla 1^ Commissione Consiliare;

Il Presidente illustra la proposta e ricorda ai consiglieri che il punto oggi al numero 4 dell'ordine del giorno proviene da un rinvio da precedente seduta.

A questo punto decide di passare alla lettura dei singoli articoli per approvarli uno ad uno.

Si passa alla lettura:

Art. 1, approvato all'unanimità;

Art. 2, approvato all'unanimità;

Art. 3: viene proposto l'emendamento della minoranza n. 1 che si allega.

Il Presidente propone 5 minuti di sospensione che viene approvata all'unanimità.

Chiuso alle ore 20:00.

Riaperto alle ore 20:05. Risulta assente il consigliere Curatolo. Il Presidente propone di sostituirla, come scrutatore, con il consigliere Di Fiore. Proposta approvata.

Si torna alla votazione sull'emendamento all'art. 3: l'emendamento viene respinto con 3 voti a favore (Cascio Santina, Macaluso e Dolce), 2 astenuti (D'Ippolito e Ciraulo) e 6 voti contrari.

Art. 3, come originariamente previsto, viene approvato con 8 voti a favore e 3 astenuti (Cascio Santina, Macaluso e Dolce);

Art. 4: viene proposto l'emendamento della minoranza n. 2 che si allega. L'emendamento viene messo ai voti e approvato all'unanimità, pertanto l'art. 4 viene approvato per come emendato.

Art. 5: viene proposto l'emendamento della minoranza n. 3 che si allega. L'emendamento viene messo ai voti e respinto con 7 voti contrari, 1 astenuto (D'Ippolito) e 3 a favore (Cascio Santina, Macaluso e Dolce). Pertanto l'art. 5, come originariamente previsto, viene approvato con 8 voti a favore e 3 astenuti (Cascio Santina, Macaluso e Dolce).

Art. 6: viene proposto l'emendamento della minoranza n. 4 che si allega. L'emendamento viene messo ai voti e approvato all'unanimità, pertanto l'art. 6 viene approvato per come emendato.

Art. 7: approvato all'unanimità;

Art. 8: approvato all'unanimità;

Art. 9: viene proposto l'emendamento della minoranza n. 5 che si allega. L'emendamento viene messo ai voti e approvato all'unanimità, pertanto l'art. 9 viene approvato per come emendato;

Art. 10: viene proposto l'emendamento della minoranza n. 6 che si allega. L'emendamento viene messo ai voti e approvato all'unanimità, pertanto l'art. 10 viene approvato per come emendato.

A questo punto si passa alla votazione dell'intero regolamento per come emendato e il Presidente invita alle dichiarazioni di voto.

Il consigliere Dolce, a nome della minoranza, dichiara la loro astensione.

Il consigliere Lo Verde, a nome della maggioranza, dichiara il voto a favore.

Il consigliere D'Ippolito dichiara che voterà a favore.

Il Presidente desidera invitare la minoranza a votare favorevolmente.

Si passa alla votazione:

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con numero **8** voti favorevoli e n. **3** astenuti (Cascio Santina, Macaluso e Dolce) su n. **11** consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata e seduta,

DELIBERA

di approvare la superiore proposta ed il regolamento che si allega.